



La preparazione al Matrimonio Una traccia possibile

a cura di Annamaria e Franco Quarta



Supplemento al n. 1/2009
di Famiglia domani

Sommario

<i>Per porre la questione</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>Il perché di determinate scelte.....</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>I simboli delle serate.....</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>La modalità degli incontri</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>Gli incontri.....</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>Scheda di revisione.....</i>	<i>pag.</i>	<i>16</i>
<i>Per saperne di più.....</i>	<i>pag.</i>	<i>16</i>

Il gruppo che ha tracciato questo percorso e accompagnato i fidanzati al matrimonio cristiano era composto da: Padre Fortunato, Suor Monia, Raffaella e Riccardo, Annamaria e Franco. Tale gruppo fa parte di una équipe dei C.P.M. - Centri per la Preparazione al Matrimonio più numerosa, che si incontra ogni quindici giorni presso il Collegio Emiliani dei Padri Somaschi di Genova Nervi.



prossimo numero:

La preparazione al Matrimonio Materiali

a cura di Annamaria e Franco Quarta

Dossier n. 1 – Supplemento al n. 1/2009 di “Famiglia Domani”
Il presente Dossier è stato curato da Annamaria e Franco Quarta
della redazione di Famiglia Domani

impaginazione a cura di Claudio Varetto – www.negrinievetto.com

Per porre la questione

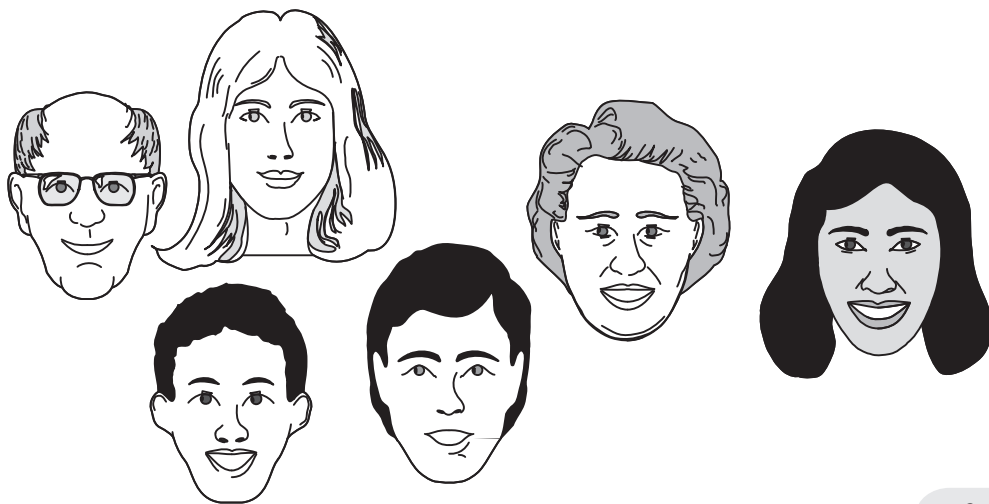
Siamo sempre stati restii a fornire tracce degli incontri di preparazione al matrimonio, sia perché siamo consapevoli di come la nostra associazione abbia contribuito nel tempo a mettere a disposizione delle proprie *équipes* e della comunità cristiana dei testi fondamentali su tale argomento (vedi “Per saperne di più” a fondo dossier), sia perché riteniamo che uno dei compiti primari della *équipe* che prepara gli incontri debba essere quello di leggere “i segni dei tempi” che, grazie alla revisione di vita, attraversano il proprio gruppo e il gruppo dei fidanzati che accompagneranno nel percorso di preparazione al matrimonio. *Equipes* e gruppi fatti di persone, ciascuna con la propria vita e la propria storia, sia personale che di fede.

Riteniamo, quindi, importante che le tracce nascano dalla sensibilità delle singole *équipes* e che, nel prepararle, queste abbiano ben presente chi sono, concretamente, i fidanzati che incontreranno.

D'altra parte la Chiesa italiana sta riflettendo, proprio in questi mesi, sulla preparazione al matrimonio, interpellando la comunità cristiana su questo settore della catechesi e della evangelizzazione, considerato, con ragione, importantissimo per la formazione delle nuove famiglie.

È a tale riflessione che offriamo la traccia che trovate in questo dossier: si tratta di un percorso realmente effettuato da una *équipe* C.P.M. genovese nei mesi di gennaio e febbraio del 2008; quindi non un percorso ideale da proporre come esempio, ma un cammino concreto sul quale due coppie di sposi, un presbitero e una religiosa ha incontrato sei coppie di fidanzati, quattro delle quali conviventi, accompagnandoli al matrimonio cristiano. Gli incontri avvenivano il venerdì sera, dalle 21 alle 23, e il lunedì successivo, nel tardo pomeriggio, le coppie di sposi, il presbitero e la religiosa si incontravano per verificare l'andamento della serata e calibrare la traccia per il venerdì successivo. Il quinto incontro è consistito di un'intera domenica, dalle 9,45 del mattino alle 18 del pomeriggio. Purtroppo, e non potrebbe essere altrimenti, le tracce riportano soltanto lo schema degli incontri predisposto dagli animatori e non i contributi offerti dai fidanzati in un cammino a volte faticoso ma spesso illuminato dalle testimonianze di una sofferenza profonda per il loro “sentirsi, comunque, lontani” e dalla gioia nel vedere le nostre mani tese.

Buona lettura!



Il perché di determinate scelte

Il filo conduttore di questo percorso era la riscoperta della Parola di Dio e dei sacramenti, proprio a partire dal Battesimo: ci sposiamo in chiesa e nella Chiesa perché battezzati e la casa che stiamo costruendo assieme vogliamo ancorarla alla roccia della Parola di Dio. Quindi il richiamo ad una fede adulta, non superficiale ed esteriore, ma interiore e profonda, basata non sull'esercizio di pratiche, seguendo precetti e tradizioni, ma sul compimento di opere, in sequela alla vita di Gesù Cristo e al suo Vangelo. In poche parole l'incontro con la persona di Gesù, l'unica in grado di cambiare la nostra vita.

La domenica diventava così il punto nodale del percorso: in essa si toccavano due momenti fondamentali per la vita dei cristiani, il *Perdono* e l'*Eucarestia*. Dal “devi confessarti almeno una volta all'anno” e “devi andare a Messa ogni domenica e ogni festa comandata”, frasi rimaste nell'*immaginario collettivo* anche di tanti giovani, allo spezzare noi stessi nel perdono e al pane spezzato che si faceva nutrimento al nostro essere, o cercare di essere, cristiani. Dal sacramento della Penitenza al sacramento della Riconciliazione: quanto cammino è compreso nel semplice modo di chiamare in un modo diverso lo stesso sacramento!

La partecipazione in coppia alla Santa Messa, assieme alla comunità cristiana, come tappa fondamentale per un cammino che ci interrogava tutti, e non solo le coppie che accompagnavamo al matrimonio: l'assemblea cristiana chiamata a raccolta, l'ascolto della parola, la celebrazione eucaristica. Vera partecipazione e non mera presenza. Proprio per questo, in occasione degli incontri, venivano spiegati, in modo semplice, i vari momenti dell'Eucarestia e il suo significato profondo, pieno di rimandi alla nostra vita matrimoniale di tutti i giorni: già lo stare a tavola assieme era, ad esempio, un gesto liturgico, era preghiera e, assieme, festa e rendimento di grazie.

La stessa importanza data in questi incontri al canto, voleva essere un modo per valorizzare l'aspetto comunitario degli incontri con i fidanzati: non solo cantare assieme ma preparare assieme il canto. Facilitati, in ciò, dalla presenza nel gruppo delle persone che dirigevano il coro della nostra parrocchia e che affrontavano questo aspetto delle serate in modo sia divertente che professionale. Certo, agli inizi, i fidanzati ci guardavano come marziani, ma poi si sentivano coinvolti e quasi sfidati, e reagivano molto positivamente, comprendendo come il canto poteva diventare una forma privilegiata di preghiera.

I simboli delle serate

Avevamo, generalmente, iniziato le serate partendo da alcuni simboli, oggetti posti, proprio fisicamente, su di un tavolino al centro del cerchio che il nostro gruppo formava. A volte provocatori, ma sempre inerenti all'argomento trattato, i simboli incuriosivano, servendo a rompere il ghiaccio e ci permettevano le prime domande, in un clima di maggiore disponibilità: si parlava di cose che, in fin dei conti, tutti conoscevano!

Le modalita' degli incontri

Gli incontri si svolgevano in una sala del Collegio Emiliani di Genova – Nervi, che cercavamo di rendere il più possibile accogliente e comoda e, per facilitare la partecipazione attiva, privilegiavamo una disposizione a cerchio che consentisse a tutti di vedere il volto degli altri. Il numero ridotto di coppie di fidanzati, in questo caso sei, ci permetteva un maggior coinvolgimento e l'instaurazione di un rapporto personale di amicizia e di fiducia reciproco. Doveva essere chiaro a tutti, ad esempio, sia alle coppie di fidanzati che agli animatori, che le cose dette e sentite nel corso degli incontri non potevano, assolutamente, essere riportate all'esterno.

Si cercava, così, di avere con i fidanzati un comportamento accogliente e alla pari, non solo formalmente, ma considerandoli e considerandoci, persone positive. Questo risultava molto utile perché solo tra persone che si valorizzavano e si accettavano reciprocamente, era possibile comunicare in modo profondo ed efficace ed esprimere liberamente le proprie convinzioni, i propri sentimenti e le proprie difficoltà. Ritenevamo importante, infatti, proprio per il futuro della loro appartenenza, aver cercato di mostrare ai fidanzati, durante gli incontri, l'immagine di una Chiesa “viva”, dove le coppie di sposi e il presbitero collaboravano tra di loro in modo paritario, con carità, stima e fiducia reciproca. Stimolando, assieme, con riflessioni e/o domande, il lavoro del gruppo, ascoltando con molta attenzione e interesse gli interventi, personali o di coppia, dei fidanzati, ed intervenendo poi di rimessa su quanto detto, integrandolo, se necessario. Tutto ciò, senza mai assumere un atteggiamento da maestri, ma, sempre, partendo dal proprio vissuto personale e privilegiando il cammino percorso e la gioia che questo cammino comportava, nonostante gli inevitabili, riteniamo per tutti, momenti di difficoltà. Con la consapevolezza che ogni coppia di fidanzati o di sposi era portatrice di una molteplicità di doni, che rappresentavano una grazia per tutti e che le differenze non dovevano mai costituire un ostacolo, ma solo una ricchezza, un mezzo di crescita per ciascuno di noi.

Scopo di queste nostre serate era anche quello di offrire ai fidanzati gli stimoli giusti per suscitare il loro interesse verso argomenti e valori dei quali difficilmente avevano occasione di parlare, in modo che fossero invogliati ad approfondirli ulteriormente nel corso della loro vita di coppia.

Anche il cammino della domenica si svolgeva nella stessa struttura, utilizzando il refettorio per il pranzo, al quale tutti avevano contribuito, concordando, preventivamente, con gli altri, che cosa avrebbero portato. Anche gli aspetti organizzativi servivano, così, per cementare il gruppo. Ritenevamo positivo ed importante, infatti, che durante gli incontri si creasse e si consolidasse un buon clima di amicizia all'interno del gruppo dei fidanzati,

Avevamo molto insistito, nella prima serata, sull'importanza di una partecipazione assidua ed attiva a tutti gli incontri, cosa che in effetti sia le coppie di fidanzati che gli animatori, hanno garantito nel tempo, salvo un paio di defezioni dovute a malattia e impegni lavorativi.

Conoscenza, dialogo, accoglienza. Progetto di coppia

Prima parte

Presentazione dei Centri di Preparazione al Matrimonio e modalità dei nostri incontri. Il percorso di preparazione è un segno dell'attenzione della Chiesa per il nostro matrimonio.

Breve presentazione di tutte le coppie (nome, età, professione, dove abitano, data prevista del matrimonio).

Preghiera – Promessa dei fidanzati – Benedizione delle coppie.

Presentazione del calendario degli incontri (compresa la domenica) e della responsabilità che comporta una partecipazione assidua.

Seconda parte

Presentazione dei simboli della serata: Televisore e telefonino

(ci si interroga sulla scelta dei simboli e sul loro significato)

Terza parte

Si riprende con la conoscenza reciproca, approfondendola ed introducendo il tema del dialogo;

Domande tipo:

- Come vi siete conosciuti, cosa vi è piaciuto l'uno dell'altro?
- Come parlate fra di voi?
- Che differenza c'è fra il dialogo e la comunicazione?
- Cosa cerco nel matrimonio?
- Quale stile di famiglia?
- Progetto o programmazione?

(Nel giro delle domande intervengono con la propria testimonianza sia i fidanzati che gli sposi, il presbitero e la religiosa.)

Quarta parte

Ciò che dovrebbe emergere nella serata:

- Dialogare è farsi carico ciascuno della vita dell'altro,
- Accogliere l'altro è accettarlo così com'è, senza tentare di cambiarlo,
- Metterlo nelle condizioni di dare il meglio di sé
- Ricerca continua della conoscenza che non è mai scontata
- Non “fare o avere”, ma condividere valori su cui fondare la vita di coppia

Il senso della vita. In cammino verso la fede: chi è Dio per te.

Prima parte

Breve riepilogo della prima serata e degli argomenti trattati.

Il nostro non è un esame di idoneità; non siamo qui per giudicare.

Proiezione di immagini: gli idoli di oggi (ricchezza, bellezza, efficienza fisica, potere,.....).

Commento alle immagini: cosa vi dicono.

Lettura: dal Libro dell'Esodo (32, 1-6) – Il vitello d'oro.

Breve spiegazione della lettura.

Seconda parte

Presentazione dei simboli della serata: orologio e pietra.

(Ci si interroga sulla scelta dei simboli e sul loro significato)

Terza parte

Domande tipo:

- Dove sto/stiamo cercando la felicità? Che cosa è, per me/per noi, la felicità?
- Dove è, per me/per noi, il fondamento della felicità?
- Quale è il senso, il significato della vita?
- E' importante fermarsi a parlare di questi argomenti o lo ritenete una perdita di tempo?
- Quale collegamento trovate tra orologio e senso della vita?

Quarta parte

Lettura: dal Libro della Genesi (12, 1-6) – La vocazione di Abramo.

(Breve spiegazione della lettura: Abramo è l'emblema stesso del simbolo. Richiamo alla casa sulla roccia).

Domande tipo:

- Cosa c'entra Dio nella mia vita?
- Quale idea di Dio abbiamo? Chi è Dio per te?
- Cosa intendiamo per fede? Per senso religioso?
- La ricerca di Dio può essere una risposta alla nostra ricerca del senso della vita.

Ciò che dovrebbe emergere nella serata:

- La ricerca di un senso alla nostra vita;
- L'esistenza di valori e la loro condivisione;
- La scala dei valori;
- L'importanza della fede per la nostra vita;
- La promessa e il cammino.

Accenno all'introduzione dell'Enciclica del Santo Padre, "Deus caritas est".

Testimonianza di una coppia di sposi.

Lettura finale: dal Primo Libro dei Re (19,9-13) – Elia e il Signore

CANTO: Vivere la vita

Essere cristiani - Il battesimo

Prima parte

Breve riepilogo della serata precedente e degli argomenti trattati (il senso della vita, chi è Dio?).

Testimonianza di una coppia.

Letture: dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14, 1-11) – Gesù è la via.

Breve spiegazione della lettura.

Seconda parte

Presentazione dei simboli della serata: un germoglio e un mattone.

(Ci si interroga sulla scelta dei simboli e sul loro significato)

Terza parte

Domande tipo:

- perché ti sposi in chiesa?
(perché credo in Dio? Quale Dio? Il Dio di Gesù Cristo)
- Cosa significa per me essere cristiano?
- Cosa c'entra Gesù nella mia vita?
- Qual è il messaggio più bello che incontro nella vita di Gesù?

Spazio per venire incontro alle richieste specifiche

Il Dio di Gesù Cristo non ha cancellato il dolore, ma lo ha preso su di sé e lo ha vissuto fino alla morte, che poi ha vinto con la Resurrezione.



Quarta parte

Lettura: dal Vangelo secondo Luca (Lc 19, 1-10) – Zaccheo.

(Breve spiegazione della lettura.)

TESTIMONIANZA: L'incontro con Gesù cambia la vita

Domande tipo:

- Cosa significa essere battezzati?
- Qual è il momento più importante della vita di Gesù? (Risurrezione)

Si parla del Battesimo.

Ciò che dovrebbe emergere nella serata:

- Il cristianesimo non è una religione (nel senso di religione naturale, per cui un uomo si salva per mezzo di pratiche);
- Il cristianesimo non è una filosofia (nel senso di dottrina);
- Il cristianesimo non è moralismo;
- Il cristianesimo è una buona notizia (il Vangelo);
- La scelta consapevole di essere cristiani: fondare la propria vita su Gesù e il Vangelo;
- La riscoperta del nostro battesimo che ci unisce a Cristo morto e risorto;
- Il nostro essere più profondo è segnato da questo momento iniziale che è il battesimo;
- Noi siamo Chiesa: parte di una Comunità in cammino.

Preghiera finale.

Canto: Notte e giorno.



La parola di Dio**Prima parte**

Breve riepilogo della serata precedente e degli argomenti trattati.

Introduzione: dove incontriamo Gesù?

Lettura: dal Libro del profeta Isaia (Is 55,10-11)

Breve spiegazione della lettura.

Canto “Come la pioggia e la neve”

Seconda parte**Presentazione dei simboli della serata: Bibbia sul leggio e cero acceso.**

(Ci si interroga sulla scelta dei simboli e sul loro significato)

Domande tipo:

- Come vi siete trovati davanti ai testi con i quali abbiamo pregato in queste prime serate?
- Cosa vi hanno suscitato personalmente?
- Ci sono parti che vi sono piaciute e/o vi hanno fatto riflettere in coppia?

Ciò che dovrebbe emergere nella serata:

- Nella Bibbia e nel Vangelo conosciamo e incontriamo Gesù;
- La Parola di Dio non si legge, si prega (Dio mi parla e agisce in me);
- La Parola di Dio costruisce la comunità;
- La Parola è un evento che prende vita nell'Assemblea liturgica.

Lettura: dal Libro del Deuteronomio (Dt 8, 2-3)

Testimonianza.

Pregiera finale

CANTO: Il cantico dei redenti

Una domenica insieme:

Il sacramento della riconciliazione e il perdono nella coppia; l'Eucaristia.

MATTINO

ORE 9,45: Accoglienza e preghiera

Canto "Ali d'aquila"

Preghiera: Salmo 138

ORE 10.15: INTRODUZIONE AL SACRAMENTO

- Cosa vuol dire Sacramento (Segno efficace che cambia la persona, che agisce sulla persona);
- Cosa vuol dire Grazia.

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Domande tipo:

- Hai avuto nella tua vita esperienze di perdono (dato e ricevuto)?
- Cos'è per te il peccato?
- Qual è il tuo rapporto con il sacramento della Confessione?

Confessione – Penitenza – Riconciliazione - Perdono

Testimonianza su "il perdono nella coppia"

Conclusioni sul sacramento della Riconciliazione - Confessione

ORE 11,45: RIFLESSIONE DI COPPIA

Spiegazione lavoro da fare in coppia.

Lettura e risonanza sui brani:

- Luca 15, 11-32;
- Matteo 18, 21-35.

Ogni componente della coppia scrive su di un foglio una richiesta di perdono rivolta all'altro membro della coppia e gliela consegnerà durante la Santa Messa al momento del Perdono.

ORE 13.00: PRANZO.

POMERIGGIO

ORE 14,30: Condivisione sul lavoro di coppia svolto al mattino.

ORE 14,50: Canto “Pane del cielo”

Lettura 1 Corinzi 11, 23-26 (ultima cena)

(Breve spiegazione della lettura.)

Domande del tipo:

- Quale significato ha per te/per voi il Sacramento dell'Eucarestia?
- Quale episodio del Vangelo ti/vi ricorda l'Eucarestia?

Nel corso del giro con le coppie si introduce un'altra lettura:

Giovanni 13, 1-17 (lavanda dei piedi).

Ciò che dovrebbe emergere:

- Il pane spezzato, il vino versato (il pane e il vino sono frutto del lavoro della comunità; è grazie al lavoro dell'uomo che il grano e l'uva si trasformano in pane e in vino);
- Ultima cena, banchetto, lavanda dei piedi;
- Il cristiano e il servizio;
- Il perdono prima di tutto;
- La sacralità della Santa Messa, visibile nella cura che poniamo nei segni;
- L'Eucarestia nella coppia (L'Eucarestia ha carattere nuziale perché in essa Cristo/Sposo si dona nel pane e nel vino alla Comunità/Sposa per diventare con Lei una sola carne)
- I tre altari della coppia:
 - la mensa dei pasti quotidiani;
 - il letto nuziale (talamo);
 - l'altare dove si celebra l'Eucarestia.

ORE 16,00: Preparazione dei canti, assegnazione delle letture e preparazione della preghiera dei fedeli.

ORE 16,30: Celebrazione dell'Eucarestia.

ORE 17,30: Chiusura della giornata.

Il Sacramento del Matrimonio (Prima Parte)

Prima parte

Impressioni sulla giornata di domenica.

Introduzione biblica:

Dal Libro della Genesi (Gen 2, 18-25);

Dal Cantico dei Cantici (Ct 8, 6-7).

Lettura: Dalla Lettera di San Paolo agli Efesini (Ef 5, 21-33)

Breve spiegazione della lettura.

Introduzione al tema della serata:

“Il Sacramento del Matrimonio”.

Sono gli sposi, come ministri della grazia di Cristo, a conferirsi reciprocamente il sacramento del Matrimonio, esprimendo davanti alla Chiesa il loro consenso.

Tale consenso deve essere libero, cioè:

- non subire costrizioni,
- non avere impedimenti in base ad una legge naturale o ecclesiastica.

La Chiesa considera lo scambio del consenso tra gli sposi come l'elemento indispensabile “che costituisce il matrimonio”. Se il consenso manca, non c'è il matrimonio.

E' questo stesso consenso che viene elevato a sacramento, segno che esprime, contiene e comunica l'amore di Cristo per la Chiesa. Nell'accogliersi reciprocamente come sposi, i due promettono, con la Grazia di Dio, di essere fedeli per sempre e di amarsi e di onorarsi per tutti i giorni della loro vita. E per renderli capaci di amarsi come Lui ha amato, il Signore Gesù dona loro lo Spirito Santo.

Dal rito sacramentale deriva il vincolo coniugale permanente, che è dono e legge nello stesso tempo, alleanza stabile e fonte sempre nuova di grazia.

Il sacerdote che assiste alla celebrazione del sacramento, accoglie il consenso degli sposi a nome della Chiesa e dà la Sua benedizione: con la sua presenza, e con quella dei testimoni, esprime visibilmente che il matrimonio non è un fatto privato ma una realtà ecclesiale; da qui l'importanza della presenza della comunità cristiana che si impegna a sostenere il cammino della coppia.

(liberamente tratto da il “Catechismo della Chiesa Cattolica” e da il “Catechismo degli adulti”)

Seconda parte

Presentazione del simbolo della serata: “Il pacco regalo”

Dentro ad un grosso pacco, ben confezionato, sono riposti: dell'amaro (fernet), del dolce (miele) e dello spirito (grappa).

(Ci si interroga sulla scelta dei simboli e sul loro significato)

Terza parte

Brain-storming sulla parola Matrimonio

Oppure: Domande tipo:

- Quali sono le caratteristiche del matrimonio cristiano? Cosa ne consegue?
- Quali le differenze tra il matrimonio cristiano e matrimonio civile. Riflessioni.
- Quali segni sacramentali riusciamo a vedere nel matrimonio: il dono l'uno per l'altro per essere segno dell'amore di Cristo nel mondo.

Letture : **Matteo 19, 3 – 6**

Spazio per venire incontro alle richieste specifiche

Caratteristiche del Matrimonio Cristiano

- Libertà – oblatività – totalità – unità – indissolubilità – fedeltà – fecondità – sacramentalità -

(castità: prevalenza dello spirito di servizio disinteressato, contro il proprio interesse)

Cause di nullità, in particolare per quanto riguarda la libertà del consenso, la fedeltà, la indissolubilità e la fecondità

Preghiera finale

Prima lettera ai Corinzi 13, 1-13

Canto: Vieni dal Libano, mia sposa

Gli incontri

7° INCONTRO

Il Sacramento del Matrimonio (Seconda Parte)

Prima parte

Riepilogo della serata precedente.

Seconda parte

Presentazione del simbolo della serata: Le vere (*posate su di un piattino*)

(*Ci si interroga sulla scelta del simbolo e sul suo significato*)

Letture : Giovanni 2, 1-12 (Le Nozze di Cana)

Terza parte

Nuovo Rito del Matrimonio.

Proiezione in Power-point o tabellone con i vari momenti del Rito: vedere foglio allegato. (*Ci si sofferma sui principali elementi di novità e sul momento del consenso.*)

Importanza della Liturgia della Parola e della scelta delle Letture (quando è possibile)

Canto: *Piccoli soli.*

Benedizione finale

Serata conclusiva

Prima parte

Breve riepilogo degli argomenti trattati nel corso di questi incontri.

Letture: **dal Vangelo secondo Marco (Mc 4, 1-9. 13-20)** Parabola del seminatore

Breve spiegazione della lettura.

Seconda parte

Schede di Revisione : ulteriori approfondimenti.

Ringraziamento per la partecipazione e l'impegno di tutti.

Spunti di riflessione e suggerimenti:

- Dobbiamo forse affrontare argomenti più pratici, riguardanti la vita di coppia?
- Dobbiamo forse usare metodologie più coinvolgenti, come il brain storming, forzando meno le persone ad intervenire?
Cosa ne pensate dell'idea di anticipare ancora, nell'ordine cronologico degli incontri, la "domenica insieme"?
- Come fare per farvi meglio riflettere, in coppia tra di voi, sugli argomenti trattati negli incontri?
- Altro.

Terza parte

Proposte:

- Serata proiezione del film CASO MAI;
- Serata incontro con le altre coppie del Gruppo C.P.M.;
- Serata presentazione dei metodi naturali;
- Pomeriggio incontro fra tutte le coppie che si sono sposate in questi anni, dopo aver partecipato ai nostri percorsi di preparazione al matrimonio;
- Eventuale cammino dopo il matrimonio.

Consegna attestati di frequenza

Benedizione finale ai fidanzati

Canto: "Notte e giorno"

Piccolo rinfresco

Scheda di revisione

- Che cosa vi aspettavate da questi incontri? In ogni caso siete rimasti soddisfatti?
- Il metodo di conduzione degli incontri (dialogo, condivisione, testimonianza, spiritualità, Parola di Dio, canti, ...) vi sembra valido? Avete qualche suggerimento per migliorarlo? Oppure avreste preferito qualcosa di diverso?
- Siete stati contenti di parlare con dei religiosi e con delle coppie di sposi o avreste preferito altro?
- Il tempo concesso è stato sufficiente?
- Quali argomenti vi hanno interessato di più e perché?
- Quali argomenti avreste voluto affrontare e/o approfondire?
- Avete trovato un clima accogliente, dove eravate liberi di esprimere il vostro pensiero, oppure vi siete sentiti giudicati?
- Le tracce che avete ricevuto al termine della serata, pensate che siano utili? Le avete già lette?
- Gli argomenti trattati sono stati occasione di dialogo tra di voi? Vi hanno aiutato a riflettere su aspetti su cui non vi eravate soffermati?
- La giornata di domenica è stata piacevole o pesante? Vorreste cambiare qualcosa nello svolgimento?
- Avete dei suggerimenti da dare sull'intera impostazione degli incontri, sulla loro durata, sugli argomenti trattati, sul modo di trattarli?
- Vi è capitato di confrontarvi con degli amici che hanno fatto percorsi di preparazione al matrimonio simili al vostro o diversi? Quali considerazioni potete trarne?
- Ci sono argomenti che vorreste continuare a trattare una volta sposati, proseguendo con incontri simili a questi?
- Altro

Per saperne di più

Alcune guide per la revisione di vita e per gli incontri di preparazione al matrimonio, a cura dei C.P.M. e di Famiglia Domani:

Gaspar MORA - Ignasi SALVAT, *In cammino con le coppie 1. Gli incontri di preparazione al matrimonio*. [trad. dallo spagnolo di L. Ghia], Editrice Elledici, Leumann 1995, 311 pp.

Gaspar MORA - Ignasi SALVAT, *In cammino con le coppie 2. Materiali e documentazione per gli incontri con i fidanzati*. [trad. dallo spagnolo di L. Ghia], Elledici, Leumann 1996, 102 pp.

CPM - CENTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO, *Dio ci chiama all'amore. Guida di riflessione e di dialogo per prepararsi insieme al matrimonio*, Elledici, Leumann 1997, 112 pp.

Tina e Michele COLELLA, *Per un progetto di coppia. Un cammino di fede con i fidanzati*, Elledici, Leumann 1997, 239 pp.

CPM - CENTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO (edd.), *Chiamati all'amore. Schede per coppie* = Collana Vivifamiglia, Editrice Monti, Saronno 2000, 175 pp